

La collaborazione dei Veterani ENI con Seniores Italia – Partner per lo Sviluppo.

SENIORES Italia, nata nel 1994 con il concorso dei più grandi gruppi imprenditoriali italiani (Banca di Roma, ENEL, ENI, IFI/IFIL, FIAT, IRI, ITALGAS, OLIVETTI, TELECOM, CONFINDUSTRIA, C.C.I.A.A. di Torino), è la maggiore organizzazione italiana non - profit di volontariato professionale internazionale. Contribuisce alla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo tramite attività di formazione, di consulenza, di ricerca, di assistenza tecnica a imprese, enti e pubbliche istituzioni di tali Paesi in collegamento con Organismi e Agenzie internazionali, U.E. e Governo italiano. Opera in Italia nel settore non - profit. Volontari Senior dell'ENI, dell'AGIP, della SNAM hanno dato la loro opera con numerose missioni nei Paesi emergenti e in Italia.

L'adesione all'Associazione SENIORES Italia continua con l'APVE, che terrà informati i suoi Veterani sulle richieste di prestazioni professionali da parte degli Organismi impegnati in campo internazionale e delle Organizzazioni operanti in Italia nel Terzo Settore.

Alle Sedi periferiche sarà inviata la documentazione utile e favorire l'eventuale collaborazione da parte dei nostri Veterani interessati. Attualmente sono in fase di reclutamento Esperti Volontari Senior per queste posizioni:

- n° 3 E.V.S. per la Cina (chimica, tessile)
- n° 1 E.V.S. per Ghana (risorse idriche)
- n° 2 E.V.S. per Etiopia (cuoio - agronomia)
- n° 3 E.V.S. per Albania (sanità - agricoltura)
- n° 1 E.V.S. per Marocco (lavoraz. alluminio)

Informazioni particolari possono essere assunte presso la Sede Centrale Seniores Italia a Roma, tel. 06.4819540 e presso le Sedi Territoriali di Torino - tel. 011.5714791; di Genova - tel. 010.811632; di Perugia - tel. 075.5058499.

I programmi dell'APVE – I consigli di rettivi e l'Assemblea generale 2004

Gli Uffici di Roma e di S. Donato Milanese in collegamento con le Unità Territoriali stanno attuando i programmi già avviati e completandone la definizione per i mesi prossimi secondo le linee d'indirizzi enunciate nel precedente numero del Notiziario. All'Assemblea generale indetta per il 29 aprile a San Donato M., con il Bilancio APVE 2003 sarà presentato il programma completo per il 2004, unitamente alla struttura organizzativa della nuova Associazione. I Consigli Direttivi del 4 marzo 2004 e del 23 marzo 2004 hanno definito i criteri-base per l'organizzazione dell'intera struttura, il Regolamento delle Unità

Territoriali, i ruoli delle Unità Direzionali, i budget di spesa e le competenze per sviluppo, gestione e controllo. La campagna di tesseramento di nuovi Soci è ancora in corso, mentre si cerca di portare a conoscenza dei numerosi Veterani ENI in pensione o in servizio, finalità, valori, impegni e iniziative della vita associativa: questo notiziario, le comunicazioni e i notiziari locali, ma soprattutto il contatto personale animato spesso da vera amicizia sono veicoli che si spera saranno proficuamente utilizzati. Buon lavoro a chi collabora. Benvenuto ai nuovi Soci!

UN "PEZZO" DELLA NOSTRA STORIA (segue da pag. 1)

dopo gli scoppi e gli incendi provocati da affioramenti del gas nell'abitato, le autorità, gli operatori, la stampa alle prese con tecniche e procedimenti di prevenzione e di difesa ancora inadeguati.

I documenti degli archivi, resi vivi dalle testimonianze dei protagonisti, dai racconti attuali degli anziani Antonio Carelli, Raffaele Carelli, Giuseppe Tanzini, dalle ricerche del Sindaco Valerio Granata e dalle fotografie,

consenate con le pagine dei giornali dell'epoca, illustrano in dettaglio una storia vissuta tra speranze, panico ed eroismi, una storia che merita di essere conosciuta anche perché è l'inizio di una partenza per i cammini dell'AGIP e dell'ENI incominciati 60 anni fa. Chi è interessato può richiedere il "Quaderno" alla Segreteria dell'APVE di San Donato o di Roma.

CdR

APVE NOTIZIE
Associazione Pionieri e Veterani ENI

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

GAGLIANO c/o Centrale Gas
Tel. 02.5201/71465330

GELA
S.S. 117 bis - Contrada Ponte Olivo
93012 Gela (CL)

RAGUSA c/o SOMICEM
Tel. 0932.626635

PALERMO
Via U. Giordano, 25 – 90100 Palermo
Tel./fax 091.6816072

NAPOLI
Via B. Cavallino, 31 – 80100 Napoli
Tel. 081.5462010

ORTONA c/o Distretto
Contrada S. Elena - 66026 Ortona (CH)
Tel. 085.91911

RAVENNA
Via del Marchesato, 13
48023 Marina di Ravenna (RA)

FIORENZUOLA/CORTEMAGGIORE
c/o Deposito Div. R&M Via Scapuzzi, 29
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523.946225 Fax 0523.944163

GENOVA c/o Uff. Direzionali Div. R&M
P.zza della Vittoria, 1 – 16121 Genova
Tel. 010.5773711 Fax 010.5774207

SANNAZZARO c/o Raffineria Div. R&M
Via E. Mattei, 48
Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel./fax 0382.901576

CREMA c/o STOGIT
Via Libero Comune, 5 – 26013 Crema
Tel. 0373.8921

RHO c/o Deposito Div. R&M
Via Vanzago, 4
20010 Pregnana Milanese (MI)
Tel./fax 02.93523245

VENEZIA c/o Raffineria Porto Marghera
Via dei Petroli, 1 – Porto Marghera (VE)
Tel. 041.5331467 Fax 041.5331439

REDAZIONE
presso le Direzioni di:

Via S. Salvo, 1
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52057729

Via Paolo Di Dono, 3/a (8° piano)
00142 Roma
Tel. 06.59826215

COMITATO DI REDAZIONE
Felice Di Nubila
Francesco Guidi
Alessandro Gambaro
Cesare Fiori

COMUNICAZIONE INTERNA APVE

**Il Notiziario è aperto alla
collaborazione di tutti i Soci.**

APVE NOTIZIE

anno 1
numero 2
aprile 2004

Associazione Pionieri e Veterani ENI

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

L'EDITORIALE di Felice Di Nubila

ENI'S WAY LE NUOVE FRONTIERE

Nel primo numero del nostro "APVE NOTIZIE" abbiamo dato agli amici associati un'informazione sulle strategie di sviluppo dell'Azienda con la relazione svolta alla nostra Assemblea generale del 2003 dall'Amministratore Delegato dell'ENI, Vittorio Mincato.

Continuiamo l'informazione sulla struttura nuova dell'ENI S.p.A. che, dopo la unificazione con la confluenza di AGIP, SNAM e AGIP Petroli, ha dovuto assumere un assetto organizzativo diverso per i nuovi obiettivi di crescita, per una geometria legata ad una geografia nuova, per l'elaborazione di una cultura d'impresa da adattare alla elevata internazionalizzazione, per l'esigenza di raccordare, gestire e valorizzare "le diversità" con la presenza in 60 diversi Paesi del mondo attraverso 650 Società controllate e collegate. Una struttura più compatta al Vertice, più allargata e ramificata nella periferia mondiale sulle direttrici di tre Divisioni che guidano le linee strategiche:

- della Ricerca e della Produzione;
- del Gas e dell'Energia;
- della Raffinazione e del Mercato.

1. La **Divisione EXPLORATION & PRODUCTION** conduce la ricerca petrolifera e produce in 37 Paesi: in Italia, in Africa settentrionale e occidentale, nel Mare del Nord, nel Golfo del Messico, in America Latina, in Australia, nel Medio Oriente e nel Mar Caspio.

L'obiettivo di arrivare a produrre due milioni di b.o.c./giorno è prossimo ad essere toccato. Con il petrolio il gas naturale è estratto in Egitto e in Libia, da dove otto dei dieci miliardi di mc/di gas

da produrre all'anno saranno trasferiti con gasdotto sottomarino in Sicilia. I mercati locali vengono serviti dall'ENI con interessanti sviluppi nei Paesi produttori. Delle iniziative in Arabia Saudita si parla in apposita nota di questo Notiziario. Nelle acque profonde si produce, nonostante la difficoltà, a costi competitivi.

Le navi SAIPEM perforano fino a 10.000 m. in acque con fondali profondi fino a 3.000 m.

2. La **Divisione GAS & POWER** guida e sviluppa il settore del trasporto e della distribuzione del gas, in cui l'ENI è stata la prima azienda a credere fin dai tempi di Enrico Mattei. Si trasporta e si distribuisce gas naturale in Italia e all'estero. In Europa l'ENI distribuisce 65 miliardi di metri cubi all'anno; opera oltre che in Italia anche in Spagna, Germania, Portogallo e in Algeria. Il gasdotto sottomarino *Blue Stream* trasporta già verso la Turchia il gas prodotto in Russia. È in costruzione la condotta *Green Stream* tra Libia e Sicilia con un percorso di 540 Km. La SNAM Rete Gas trasporta in Italia il gas naturale attraverso una rete di condotte di 29.000 chilometri. L'ENI utilizza il gas anche per la produzione di energia elettrica con l'obiettivo di portare la potenza installata a 6.000 megawatt entro il 2006 in un mercato in cui l'approvvigionamento di tale energia mostra evidenti difficoltà.

3. La **Divisione REFINING & MARKETING** distribuisce carburanti e lubrificanti attraverso 7.500 stazioni di servizio in Italia e 3.000 impianti in Europa (Francia, Spagna, Europa centro-orientale) e in Brasile; oltre 50 milioni di tonnellate sono i prodotti venduti in un anno



sulle reti stradali. La capacità di raffinazione è di circa 650.000 barili al giorno. La produzione, oltre che al rifornimento delle reti stradali, è riversata sul mercato con attività di *trading* che interessano greggio di varie provenienze e prodotti finiti provenienti essenzialmente dalle raffinerie ENI di Sannazzaro, Livorno, Porto Marghera, Taranto e Gela e dalle quote di lavorazione su quelle di Priolo, Milazzo, Bayemol, Schwedt e Ceska Rafinerska o altre private. Il tasso di conversione equivalente degli impianti ENI arriva a circa il 60% con livelli di tecnologia tra i più avanzati in Europa.

Con le attività che caratterizzano le altre Società dell'ENI nell'ingegneria e nei servizi e con i modelli di gestione e di crescita, volti a coniugare profitto con innovazione e sviluppo sostenibile, l'ENI si colloca come una delle imprese-modello nel panorama internazionale e in particolare nel confronto con quello industriale italiano ove, nella gestione del difficile momento attraverso dall'economia, non emergono attenzione, progetti, innovazioni e proposte di rilievo adeguati alle necessità.

UN "PEZZO" DELLA NOSTRA STORIA

TRA I POZZI DI CAVIAGA (1944) E QUELLI DI CORNEGLIANO LAUDENSE (1950-1955)

Per iniziativa del Comune di Cornegliano Laudense, con la partecipazione di autentici testimoni e la collaborazione dell'Associazione Pionieri e Veterani ENI, vengono presentati in un Quaderno della Memoria, le incertezze, le ansie e i primi successi della ricerca petrolifera in Val Padana, con il coinvolgimento delle Comunità del posto.

Dagli Archivi comunali e parrocchiali di Cornegliano Laudense, dai ricordi delle

famiglie, dalle testimonianze di alcuni protagonisti e dall'incoraggiamento delle Istituzioni locali emerge una storia interessante, quanto autentica, pubblicata con il titolo *Semi della Memoria/ Quaderno n° 4*.

È una raccolta densa di sentimenti, ricca di notizie: l'AGIP che comincia sul primo pozzo di Caviaga ad assimilare tecniche e cultura dell'industria petrolifera, con la partecipazione dei lavoratori locali, con l'impegno dei geologi che mantengono il segreto sulle scoperte durante gli anni bui del '43/'44, con l'occupazione tedesca, e fino a quando Carlo Zammatti, Commissario AGIP, non incontra il Liquidatore, Enrico Mattei. Ripone fiducia in

Lui e nel gruppo di uomini semplici ed entusiasti, che cominciando a lavorare a Caviaga, convincono Mattei a prodigarsi per salvare l'Azienda in liquidazione.

Da qui il racconto continua con gli altri ritrovamenti nel Lodigiano, con le fasi di coinvolgimento delle piccole Comunità locali nella speranza dello sviluppo, nella gratificazione del lavoro, nei rischi e nei disagi per l'inquinamento ambientale, che si manifestano a Cornegliano Laudense tra il 1950 e il 1955: i danni alle modeste attività produttive, la minaccia all'incolumità delle persone, con la morte per ustioni di un concittadino, lo sgombero delle abitazioni

(segue a pag. 4)

Il ritorno dell'ENI in Arabia Saudita

di Francesco Guidi

Superando un'agguerrita concorrenza internazionale, l'ENI ha avuto nel febbraio 2004 dal Governo saudita una concessione di 51.400 kmq per cercare e produrre gas naturale, nel Deserto del *Rub al Khali*, che occupa la parte meridionale del Paese.

La concessione ha una durata di quarant'anni.

Si tratta di un altro successo dell'ENI che si aggiunge ai tanti conseguiti e che ha portato il nostro Gruppo a superare all'inizio di quest'anno la produzione di 1,6 milioni di barili di olio equivalente al giorno. Con i programmi già definiti, l'obiettivo è di raggiungere il traguardo di 2 milioni di barili di olio equivalente al giorno, nel giro di qualche anno.

L'importanza di andare in Arabia Saudita

L'Arabia Saudita è il primo paese al mondo per riserve petrolifere: ne ha oltre 260 miliardi di barili. La sua produzione giornaliera è di 8,6 milioni di barili, con una capacità produttiva di 12 milioni di b/g. Ora ha deciso di diventare un protagonista anche nel gas naturale, di cui si conoscono le grandi potenzialità in questo Paese, anche se il gas non è stato l'obiettivo dell'esplorazione fin qui condotta. Questo compito viene affidato alle compagnie straniere, che erano uscite dall'Arabia Saudita nella seconda metà degli anni Settanta, in seguito alla nazionalizzazione del settore petrolifero, che era una conseguenza delle direttive dell'OPEC.

L'ENI è stata fra le compagnie prescelte. Ricordiamo che, nel campo del gas naturale, ha un diritto di primogenitura, grazie all'intuizione di Enrico Mattei, che ne comprese subito l'importanza sin dalla seconda metà degli anni Quaranta. Ha infatti scoperto e utilizzato il gas in grandi quantità per prima in Europa.

Proprio quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario di Caviaga (maggio 1944) che è stato il primo grande giacimento di gas scoperto dall'AGIP nell'Europa Occidentale. Segnò l'inizio delle grandi scoperte nella Pianura Padana, che hanno permesso all'Italia di utilizzare il gas naturale con 30 anni di anticipo rispetto agli altri Paesi europei. Quando l'ENI, nei primi anni Settanta già produceva in Italia 15 miliardi di metri cubi di gas all'anno, in Europa questa fonte di energia era pressoché sconosciuta. Ha incominciato infatti a diffondersi solo a metà degli anni Settanta, dopo le scoperte in Olanda e nel Mare del Nord.

I dettagli dell'accordo ENI del 2004

La decisione del Governo saudita di aprire la ricerca del gas alle compagnie straniere a quasi trent'anni dalla nazionalizzazione dell'*upstream* degli idrocarburi, è maturata alla fine degli anni Novanta e ha destato subito grande interesse nel mondo petrolifero internazionale. Sono state invitate otto fra le maggiori compagnie petrolifere mondiali, fra le quali l'ENI e sono incominciati i negoziati. Alla fine sono stati assegnati tre blocchi e uno di questi è stato vinto dalla *joint venture* guidata dall'ENI, che ha il 50% di partecipazione e l'*operatorship*. Gli altri partner sono la spagnola Repsol con il 30%, mentre l'Aramco, società di stato saudita ha il 20%. Nei primi cinque anni la *joint venture* ENI - Repsol si è impegnata a registrare 5.000 km di sismica e a perforare 4 pozzi, con un investimento minimo di 200 milioni di dollari.

L'ENI era andata in Arabia Saudita già nella seconda metà degli anni Sessanta.

Questo odierno è un ritorno dell'ENI in Arabia Saudita. In quanto già nel 1968 era stata a fare ricerche con l'AGIP proprio nel *Rub al Khali* (ma in un altro blocco). Ne era uscita nel 1973, dopo cinque anni, non avendo trovato giacimenti

petroliferi di tale grandezza da giustificare un loro sviluppo. D'altro canto di lì a qualche anno tutto l'*upstream* veniva nazionalizzato e la stessa Aramco, allora completamente americana, passava di proprietà saudita. Si trattò comunque per l'AGIP e per l'ENI di un'esperienza preziosa, utilizzata poi in altri Paesi, che ha contribuito alla formazione dei suoi tecnici e alla grande espansione del Gruppo.

La concessione che avevamo nel 1968 era ancora più grande dell'attuale, 86.489 kmq ed era composta da due blocchi: uno nel *Rub al Khali* e l'altro a *Hofuf*, nella parte settentrionale del Paese. In quell'occasione l'AGIP era operatore di una *joint venture* con l'americana Phillips Petroleum Co.

La partecipazione era paritetica: 50% ciascuna.

I negoziati per ottenere la concessione occuparono quasi due anni. A capo della delegazione ENI c'era l'ing. Renzo Cola che aveva come interlocutore saudita, il mitico Ministro del Petrolio di allora Zaki Yamani.

Il negoziato fu lungo e difficile, si svolse tutto a Riyadh e durò dal 1965 al 1967. Allora l'Arabia Saudita era un terreno di caccia esclusivo delle compagnie americane. Era stata una scelta del regime saudita di volere una compagnia non americana per spezzare un monopolio che era divenuto pesante. Fu preferita l'ENI che arrivò a firmare il contratto alla fine del 1967, sicché le operazioni iniziarono nel 1968.

Le attività AGIP in Arabia Saudita dal 1968 al 1972

A guidare l'AGIP Saudi Arabia fu destinato l'ing. Franco Quarta, che veniva dall'Egitto. Vi restò tre anni, fino al 1971, quando fu trasferito in Nigeria. Fu sostituito dall'ing. Carlo Trampini che veniva dall'Iran.



Fu una ricerca difficile che l'AGIP affrontò con grande determinazione, impiegando contemporaneamente cinque gruppi sismici: due a dinamite, due a corda detonante e uno a massa battente. L'intensa attività portò alla registrazione di 20.000 km di linee sismiche. Furono individuate sette strutture, che vennero tutte perforate. Il quinto pozzo, *Shuftah*, trovò petrolio e alle prove dette una produzione di 500 barili giorno. Il secondo pozzo sulla struttura fu sterile, limitando drasticamente l'estensione del giacimento, che pertanto risultò non commerciale. Così l'ENI abbandonò l'Arabia Saudita nel dicembre del 1972. Qualche anno dopo l'intero *upstream* saudita fu nazionalizzato e le società straniere lasciarono il paese.

L'ENI vi torna dopo oltre trent'anni per scrivere un'altra pagina impegnativa della sua lunga storia che l'ha portata ai vertici petroliferi internazionali.

Veterani impegnati

ERALDO BIGARELLI

Le opere pittoriche di Bigarelli, già ammirate nella Mostra di Roma del 1994, promossa dall'Associazione dei Veterani dell'AgipPetroli, e in altre manifestazioni degli anni più recenti, si arricchiscono di altri esemplari esposti a Corchiano (Viterbo) nelle sale di Palazzo Ridolfi nei mesi scorsi e a Vallerano (Viterbo) dal 12 giugno al 5 luglio 2004, nella Sala Libero Bigiarelli.

Ai motivi ispirati dalla nostalgia dell'Africa, Bigarelli aggiunge tematiche di ispirazione religiosa e richiami ai non sopiti ricordi familiari, rispondendo all'interesse dei giovani per la ricerca di prospettive estetiche oltre che ai sentimenti dei compagni del suo tempo per la consolazione del riflusso nel passato.

BENITO LI VIGNI

Dopo il "Caso Mattei" ha recentemente pubblicato un'altra ricerca sulla storia del petrolio: "Le guerre del petrolio - strategie, potere, nuovo ordine mondiale" - Ed. Riuniti 268 pagg. Euro 14,00.

Opera di ampio interesse e di sicuro stimolo alla curiosità di chi ha vissuto - come noi - le vicende del petrolio e di chi - come i più giovani - vuole informarsi meglio: sempre nel rispetto

della verità per i fatti documentati e, talvolta, nella diversità delle opinioni per la loro interpretazione.

LAURETTA ROSELLINI

Continua, con le sue poesie a percorrere voli fuori "dalle mura", felice di muoversi nella natura e nel tempo con gli accenti che ritroviamo nelle due composizioni della giovinezza e della maturità:

Il mio paese (1990)

Sassi azzurri di cielo
ginestre inebrianti
scale infiorate.
Distese di ulivi,
le piccole foglie
gocciolanti di rugiada.
Fruscio di pensieri
nel vento e tramontana

Foglie (2004)

Foglie rosse
colore del vino
Foglie di fuoco, d'arancio
di sole cadente
pezzetti di nuvola sparsi
Sgusciati dai rami
foglie di un dio generoso,
fatemi foglia.

I Soci APVE che volessero acquistare le opere o mettersi in contatto con i nostri VETERANI INPEGNATI possono rivolgersi alla nostra Segreteria di Roma - Via Paolo di Dono 3/A - Tel. 06.59826215.

Trofeo della neve 2004

di Vanda Manzoni

Da oltre vent'anni si svolge il "Trofeo della Neve" la cui organizzazione ha coinvolto da sempre le varie strutture sportive esistenti nelle sedi operative delle società del Gruppo ENI.

Nei primi anni si potevano vedere i dipendenti con i loro famigliari che partivano per il fine settimana a bordo di pullman con ben visibile il mitico "Cane a sei zampe" ma, con l'incremento dei partecipanti, divenne indispensabile organizzare le gare di sci per migliorare lo spirito del Gruppo. I partecipanti avevano così trasformato la loro adesione da "personale" ad "aziendale".

La manifestazione, che ha assunto cadenza annuale ed ha visto la partecipazione di dipendenti provenienti da tutt'Europa, è passata da qualche centinaio di iscritti della prima edizione agli oltre cinque mila iscritti nell'anno 2000 che rappresentavano 43 società.

Quest'anno il Trofeo della Neve si è tenuto a Bormio dall'8

al 15 febbraio. Tutta la settimana è stata all'insegna del bel tempo anche se con temperature rigide.

La minor affluenza dei partecipanti (circa un quarto rispetto all'anno 2000) è forse da attribuire ai prezzi molto lievitati degli alberghi e dei servizi, ma ciò ha agevolato l'organizzazione nel predisporre al meglio le gare e le manifestazioni che si sono tenute giornalmente.

Il cabarettista Fabrizio Fontana dello Zelig di Milano con la sua simpatia ha divertito i partecipanti.

Gli associati APVE che hanno partecipato alla manifestazione sono stati una quarantina ed il giorno 10 marzo, presso la Sede di San Donato Mil., sono stati premiati con un "fiocco di neve" i primi classificati nelle diverse categorie.

A tutti loro vanno le congratulazioni dei soci APVE per avere dimostrato ancora uno spirito agonistico non segnato dal tempo.

I Soci premiati sono:

Prove alpine

Super Master Viganò Alessandro
Master Brandi Gianpaolo
Super Pionieri Calcina Corrado
Pionieri Vesco Luciano
Ladies Guerrato Ivana
Dame C Losa Maddalena

Prove nordiche

Super Master Cristoforoni Alfonso
Master Chiavuzzo Amleto
Super Pionieri Filippi Alberto
Pionieri Vitali Giuseppe
Ladies Biasini Savina
Dame C Nava Luisa

Le prime 10 Società classificate sono:

1. Snam Rete Gas
2. Eni Div. Exploration & Production
3. Transitgas
4. Saipem
5. Eni Div. Refining & Marketing
6. Snamprogetti
7. Italgas
8. Eni Div. Gas & Power
9. Polimeri Europa
10. K.P.O.



La medaglia delle premiazioni